

La realtà del bilancio a confronto con quella di altri paesi

In Italia spesa statale più alta? Più basse le entrate fiscali

Una differenza di ben dodici punti - E' inferiore all'estero anche l'occupazione nel pubblico impiego - Gli oneri sostitutivi della politica di sviluppo La politica dei tagli favorisce il privato - La dinamica delle retribuzioni

ROMA - Se la « crisi fiscale » dello Stato (ovvero il crescente squilibrio tra entrate e spesa pubblica) è un dato ormai caratterizzante delle economie capitalistiche, sembra che questa connessione sia in Italia molto più accentuata che altrove. Per questo i motivi? Guardare dentro...

dimensione assunta nel nostro paese dal pubblico impiego. E' certo vero che dal '60 ad oggi l'occupazione nel pubblico impiego si è quasi raddoppiata (con una dinamica, quindi, molto più accentuata di quella degli altri paesi)...

Table with 5 columns: Paese, Quota delle imposte sul prodotto nazionale lordo (1965-67, 1974-76), Occupazione nel pubblico impiego sull'occupazione totale in % (1960, 1976). Rows include Usa, Svezia, Gran Bretagna, Rfi, Francia, Italia, Media Ocde.

Fonte: Elaborazione Cespe di dati Ocse.

Lettere all'Unità

Più impegno per sostituire la legge Reale

Alta direzione dell'Unità. Questa lettera è il frutto di numerose e vivaci discussioni che, dalla campagna per il referendum dello scorso giugno, avevano nella nostra sezione del P. Foglietti di Mirabello-Scalo...

Per vincere la mafia non bastano i compagni eroi

Caro direttore. Leggo sull'Unità del 16 novembre la notizia sul comportamento del « comunista Carmelo Patricò, consigliere del Pci al Comune di Gioia Tauro e che ha profeso di sciogliere la strada dell'omertà, anzi ha deposto in difesa degli imputati, nel processo contro i pentiti di Reggio Calabria, e che perciò è stato radiato dal partito. Provedimento opportunamente giustiziato...

Se Fogar avesse incontrato un mercantile sovietico

Carli compagni, ho seguito la trasmissione TV di Costanzo Acquario a cui ha partecipato quello esultante Ambrogio Fogar noto come navigatore. Non voglio qui esprimere giudizi né sull'Unità, né sul « marinaro » Fogar, perché francamente accendo una certa pratica di mare, non ho mai capito e condivido le sue imprese. Non credo altri dover esprimere giudizi sulle sue presunte responsabilità nella triste ultima vicenda in cui ha perduto la vita un caro amico e compagno come era Mauro Mancini (condiviso quello che Falk ha fatto). Voglio solo smentire l'affermazione di Fogar - mi pare riproposta - secondo cui su tutte le navi mercantili del mondo non ci sono medici. Bene, non è vero che su « tutte » le navi mercantili del mondo non c'è medico. Su quelle dell'URSS, infatti, ci sono (per lo meno) molti grandi, di 3000-5000 tonnellate).

Vogliono sapere come vivono i bambini in città

Caro direttore, noi siamo gli alunni della classe IV e V elementare di una scuola di campagna in provincia di Avellino. Ti scriviamo perché vogliamo conoscere dei bambini di una scuola di città. Noi vogliamo far sapere ad altri bambini come vivono noi in campagna e quello che facciamo a scuola. E vogliamo sapere come vivono i bambini di città. Chi vuole scrivere questo è l'indirizzo: Scuola elementare dei Piani Visce, 83030 Villanova del Battista (prov. Avellino).

Era « lotta » e non « linea » proletaria

Alta direzione dell'Unità. Infranto a smentire l'affermazione contenuta nell'articolo di Sergio Criscuolo « Era un'acrometra di Avellino il giorno terribile morto e apparso sull'Unità di giovedì 9 novembre diffusa a Firenze. Palermo, Napoli, ecc. nell'articolo si dice: « Il giorno terribile del gruppo di "Linea proletaria" quindi cessò, almeno alla luce di quello che si svolgeva, attività politica e di propaganda ». Questo non corrisponde a verità: infatti Capone non ha mai fatto parte di « Linea proletaria ». Dall'ironia dell'edizione di Milano e Roma dell'Unità del 16 dello stesso giorno, sempre lo stesso articolo nella stessa edizione afferma: « Successivamente il gruppo si accinse a un'operazione di « lotta proletaria », quindi frequentò per qualche tempo una sezione del PSTU ».

OSVALDO PESCE direttore di « Linea proletaria » (Milano) Si è trattato di un errore di trascrizione che noi stessi abbiamo provveduto a correggere nelle ultime edizioni.

Per l'azienda tabacchi forse interverrà la magistratura

Risposta del sottosegretario Rebecchini ad una interpellanza del PCI

ROMA - Il Ministero delle Partecipazioni Statali valuterà « scrupolosamente e attentamente » i gravi elementi sulla gestione della azienda tabacchi italiani (gruppo EFIM) forniti dal PCI. Lo ha annunciato il sottosegretario Franco Rebecchini rispondendo ad una interpellanza e a numerose interrogazioni sulla fallimentare conduzione dell'azienda.



La FIAT lascia la RIV-SKF

TORINO - La FIAT e il gruppo svedese SKF hanno firmato un accordo in base al quale quest'ultimo acquista la partecipazione minoritaria (19% delle azioni ordinarie e 26% delle privilegiate) ancora detenuta dalla FIAT nella filiale italiana dello stesso gruppo (la RIV-SKF). L'accordo è subordinato all'approvazione delle autorità competenti.

80 miliardi dalla CEE per l'occupazione giovanile

La decisione presa ieri a Bruxelles mentre per le strade manifestavano giovani provenienti da tutta Europa

BRUXELLES - Il Consiglio dei ministri del lavoro della Comunità Europea ha dato il via ieri ad un programma di aiuto alla occupazione giovanile per il '79. Per il prossimo anno, la CEE stanzerà 80 miliardi di lire per iniziative di aiuto ai privati e alle amministrazioni pubbliche che si impegnino a creare posti di lavoro per i giovani. Di fronte alla realtà di quasi 3 milioni di disoccupati al di sotto dei 25 anni nei 9 paesi (attorno al 45 per cento della disoccupazione totale) il rimedio sembra piuttosto esiguo: tuttavia è una prova che una certa consapevolezza della drammaticità del problema, sociale e politico oltre che economico, sta facendosi strada a livello comunitario.

Quei 25 mila posti di lavoro non pagano pedaggio in banca

Cinzio Zambelli, presidente del Fincooper, spiega in una intervista cosa l'impresa cooperativa fa, o può fare, per evitare le strozzature

ROMA - La Confindustria ha diffuso le sue previsioni per il 1979: 10 per cento di investimenti in più, rispetto alla grande depressione di questi anni, e qualche migliaio di posti di lavoro. Quel piccolo, inossidabile, incerto incremento ci costerà in ogni caso da 10 a 12 mila miliardi di sovvenzioni, a seconda di come si fa i conti (contributi interessi e a fondo perduto, fondi di dotazione, riduzione di imposte e riduzione di contributi assicurativi, opere e servizi gratuiti, e così via). Per questa strada non si arriva alla piena occupazione. Di qui l'interesse che ha « penetrazione delle cooperative » allenti alla Lega il cui piano triennale prevede 25 mila nuovi posti di lavoro (che potrebbero diventare 40 mila) finanziati in modo diverso. Il principale organismo di politica finanziaria nell'ambito della Lega è il Fincooper, un consorzio a cui aderiscono 614 società cooperative e 619 cooperative di arrivare a 2000, delle 11 mila a passa che aderiscono a questa confederazione. Abbiamo incontrato il presidente, Cinzio Zambelli, mentre sta lavorando alla relazione che presenterà all'assemblea di bilancio convegno indetta a Milano per il 30 prossimo.

anche la richiesta di capitale creata, la fondi di capitali è un deposito presso la propria impresa, e i mutui con l'interesse massimo dei buoni fruttiferi postali, sempre disponibile per il depositante che ne sappiamo resta, in media, abbastanza a lungo. Non abbiamo un censimento preciso ma dotremmo essere attorno ai 400 miliardi. I soci prestano perché rievocano quanto o più che presso una banca ma anche perché sanno che così la "loro" impresa può investire con un costo del denaro dimezzato. Hanno fiducia nella cooperativa perché la controllano? « Certo, tutto l'autofinanziamento ha come presupposto l'autogestione effettiva. Ma anche la forza economica. Il prestito è oggi limitato a imprese con queste caratteristiche. Noi possiamo però fare molto per rafforzarle. Faremo un fondo nazionale di garanzia per i prestiti dei soci: le cooperative "garantite" non lo saranno solo per la copertura fidejussoria ma si assoggetteranno volontariamente ad un controllo consenziente che rende ogni garanzia più effettiva. A queste condizioni i prestiti aumenteranno, estendendosi a nuove cooperative e a nuove zone. L'autofinanziamento non funziona solo al Nord. Nel Mezzogiorno, il caso della "Cafis" di Napoli, i soci, tutti i 70 dipendenti, hanno lasciato le liquidazioni che l'ex proprietario fallito paga a disposizione della cooperativa. Inoltre sottoscrivono due milioni di capi-

Lelio Grassucci nuovo segretario Confesercenti

ROMA - Il consiglio nazionale della Confesercenti ha eletto ieri Lelio Grassucci nuovo segretario generale della confederazione, in sostituzione del dimissionario Ezio Bonpani. Il nuovo segretario generale della Confesercenti ha avuto modo di approfondire le complesse tematiche del settore distributivo e del turismo sia nella sua attività politica e parlamentare, quale membro della Commissione Industria e Commercio della Camera dei deputati, sia soprattutto come consigliere nazionale della Confederazione: incarico quest'ultimo che gli ha dato modo di impegnarsi direttamente nella iniziativa politico-sindacale di cui è stato il primo promotore. Ringraziando per la fiducia in lui riposta unanimemente dal Consiglio nazionale, il compagno Grassucci ha esortato l'altro, alcuni dei problemi più urgenti del momento, e non solo del comparto distributivo, sottolineando l'esigenza di un ulteriore approfondimento delle problematiche riformatrici del commercio mediante una più impegnativa attività unitaria che nei confronti delle altre organizzazioni del settore.

Nuovi circuiti per il risparmio

Il Fincooper lavora con il personale, ha una sola sede, si propone di aprire appena possibile alcuni uffici regionali e locali. Eppure può fare un enorme lavoro. « Ci sono circuiti che consentono al risparmio dei lavoratori di andare direttamente a investire i loro soldi. Ci proponiamo di creare anche un Fondo promozione sviluppo chiedendo alle singole cooperative di contribuire con fondi propri e col 35 per cento dei prestiti dei soci. Il Fondo di promozione

Confermata la manifestazione degli edili a Napoli

ROMA - La manifestazione nazionale degli edili a Napoli, il 15 dicembre durante lo sciopero generale della categoria, sarà aperta alla partecipazione dei disoccupati, delle Leghe dei giovani e delle popolazioni di vasti e zone del Sud. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione tra la segreteria nazionale e le segretarie regionali della FLC.

Renzo Stefanelli

andrà, in particolare ai cooperatori del Mezzogiorno, per aiutarli a inserirsi in processi di autofinanziamento e di mercato che all'inizio sono difficili. Come abbiamo rifiutato i salvataggi così rifiutiamo la logica assistenziale. Anche il Mezzogiorno produce risparmio e la cooperazione va promossa per utilizzarlo. Hai visto, gli ultimi dati della Banca d'Italia? Lo scarto fra interessi pagati e riscossi dalle banche è del 5,71 per cento in Piemonte, Lombardia e Liguria; dell'8,97 per cento nel Sud e addirittura del 9,92 per cento nelle Isole. Leggiamo dappertutto che l'Italia deve entrare in Europa: ma in Europa non esiste che gli interessi pagati sui depositi vadano dal 3 al 12 per cento mentre quelli riscossi dalle banche vadano dal 12 al 18 e passa. L'afflusso diretto di risparmio agli investimenti, insiste Zambelli, è un tema importante per la modifica del meccanismo di sviluppo. Le cooperative della Lega promuoveranno una banca? « Anzitutto, la Lega si batte per sciogliere le cooperative di credito. Casse rurali e Banche Popolari. Nuove leggi devono aggiornare e rendere verificabili i loro scopi. Sentiamo anche l'esigenza di fare esperienze dirette in campo bancario, stiamo studiando il progetto di realizzare una banca, eventualmente con altri partner. Ma come avrei capito non per cercare poteri e fare prestiti di intermediazione bensì per disporre di servizi. La nostra linea si fonda sull'investimento diretto dai lavoratori, controllato dai lavoratori. I finanziamenti per i 25 mila posti di lavoro ci saranno? « Ci saranno. Anche con l'apporto del credito e delle agevolazioni che lo Stato mette a disposizione di tutte le imprese ».